

Documento-Sintesi

INTRODUZIONE

Questo documento realizzato da parte dei componenti dell'Equipe di Coordinamento del Movimento degli Amici di S.Giovanna Antida è una sintesi della riflessione che molti gruppi hanno inviato, desiderosi di contribuire, in quanto laici, alla preparazione del Capitolo Generale della Congregazione delle Suore della Carità: gruppi degli Amici di Italia (nord, centro e sud), della Francia-Svizzera, della Romania, di Malta, del Libano, della Repubblica centroafricana, dell'America Latina, degli Stati Uniti.

LE ATTESE E LE SETI DEGLI UOMINI E DELLE DONNE DI' OGGI?

La triple crisi della società : crisi economica, spirituale e morale è contrassegnata da una pericolosa perdita dei valori umani e religiosi, e da un relativismo etico e culturale.

In una società in cui l'avere ha il primato sull'essere, la felicità si cerca solo attraverso i beni materiali e il cuore dell'uomo si è indurito per la mancanza di prospettive autentiche.

Ciascun individuo, oppresso dall'inquietudine e dall'angoscia, affascinato dalla mentalità del consumismo, è incapace di individuare i valori che danno senso alla vita per farla amare e gustare.

Questa situazione conduce l'essere umano ad interrogarsi sul proprio posto nella realtà d'oggi e ad esprimere le proprie seti ed attese.

• CRISI ECONOMICA

- Ricchezza e capitalismo

La ricerca d'un benessere troppo grande ci conduce a delle insoddisfazioni profonde e all'allontanamento dagli altri. Siamo trascinati da una corrente che sembra dissetarci ma che invece, ci fa allontanare dalla nostra libertà di scelta e ci condiziona con delle attività che mirano all'efficacia dei consumi, a discapito del rispetto della persona e del senso della vita. In effetti, la ricchezza non appartiene che ad un piccolo numero d'individui che impongono a tutti la loro egoistica volontà.

- “Noi non possiamo più sopportare di essere sfruttati ingiustamente”, di essere trascinati in una corsa frenetica nella quale l’attrattiva del mondo, il lusso e la ricerca del prestigio fanno dimenticare la gratuità.
- I cambiamenti climatici hanno delle conseguenze gravi sulla nostra vita quotidiana (assenza di raccolti) e, per l’avvenire del nostro pianeta in rapporto al suo degrado, dobbiamo operare per un progresso vero che non distrugga l’ambiente.
- Il capitalismo non deve funzionare senza etica, sta a noi non farci prendere dalla logica del profitto al più basso costo possibile.

- Individualismo e povertà

Nella società caratterizzata dall’individualismo e dallo scoraggiamento dovuto alla mancanza di riferimenti e di segni di speranza, noi avvertiamo un sentimento di impotenza, un’angoscia per l’avvenire delle generazioni future. Ci sono tante sofferenze, tanti giovani senza impiego, che conducono una vita dissoluta. Questa situazione provoca un sentimento di indifferenza che può condurre al disprezzo della vita.

- Nel mondo deve prevalere la volontà di cambiamento nel rispetto dei diritti fondamentali della persona.
- La sete di educazione, di formazione, di giustizia sociale per potersi procurare un lavoro onesto e permettere di vivere una vita degna devono essere prese in conto.

• CRISI MORALE E SPIRITUALE

- Umanesimo

L’uomo assetato di effimero non trova più serenità, cerca la sicurezza nel denaro, nel successo e nella carriera. Ha bisogno di esempi, in questa società, che corre senza sapere dove va.

- La solidarietà, di cui noi vogliamo sottolineare l’elemento vitale nella vita pubblica, significa libertà e responsabilità verso gli altri:
- La trasmissione di valori quali la legalità, il rispetto e soprattutto la gratuità devono far comprendere che non dobbiamo comprare l’affetto ma “offrirlo” e scoprire la bellezza del dono.
- Il mondo ha bisogno di certezze e di punti di riferimento : verità, pace interiore e universale, accettazione di sé e degli altri, amore e comprensione, tolleranza, non violenza, semplicità, sobrietà.

- Valori spirituali

Dio è abbandonato. Si pensa che Dio si sia allontanato da noi ma siamo noi che ci siamo allontanati da Lui. L'uomo privilegia le cose materiali che lo conducono a escludere Dio dalla sua vita. Egli vuole mettersi al centro e sostituirsi a Lui. Cerca la sicurezza nel denaro, nel successo e nella carriera. Constatiamo un'indifferenza generale in particolare nei confronti della creazione.

L'uomo ha bisogno di

- praticare la fede, la carità, la vita comunitaria
- ritornare ai veri valori spirituali alla luce della vita dei santi
- convertirsi in profondità
- vedere testimoni autentici della bontà di Dio
- vivere della Parola di Dio

L'uomo ha sete di:

- fare l'esperienza della fedeltà e della speranza
- superare i suoi dubbi per ripartire meglio dopo le sue difficoltà
- gustare la vicinanza con Dio
- ritrovare il silenzio, per permettere l'incontro con Dio
- affermare la sua fede senza paura, senza vergogna.

- Giustizia

- Il mondo è in attesa di giustizia e di pace (assenza di volontà politica, sfruttamento dell'uomo in tutte le sue forme, violenza...), ma mancano dei leader carismatici.
- Si aspira alla solidarietà (cure, ripartizione della ricchezza, una distribuzione più giusta dei beni della Terra) e ad una politica onesta.

- Comunicazione

I mezzi di comunicazione sono un'opportunità perché offrono la possibilità di un'apertura sul mondo, degli informazioni istantanei ed interattive, sono una chance per conoscere altri popoli, altre culture, altri modi di vivere, per contribuire alla realizzazione di un mondo globale ma bene spesso, ci mettono in pericolo :

- televisione, internet sono divenuti altri mezzi di schiavitù,
i media hanno un impatto negativo sui giovani (tutto è possibile, tutto è permesso).
- la tecnologia in costante evoluzione fa sì che l'uomo insoddisfatto sia sempre alla ricerca di novità, di sete di dominio e di successo.
- il paradosso è che lo sviluppo della comunicazione ha aggravato la solitudine dell'uomo.
- è per questo che si spera in una presa di coscienza del bisogno di conversione, di comprensione e d'ascolto.

2) E TU AMICO/A DI GIOVANNA ANTIDA...

a) A QUALE POZZO ATTINGI E COME?

Il pozzo degli Amici di Santa Giovanna Antida è la **fede cristiana in Dio, che alimenta tutti gli altri piccoli pozzi:**

- **la relazione con Cristo a livello personale**, familiare, comunitario, **la preghiera**, la liturgia, la meditazione, la lettura e la contemplazione della Parola.
- **la condivisione** con familiari e amici che vivono i nostri stessi sentimenti di fede ci aiuta a riflettere insieme e ad analizzare i motivi di tante ingiustizie.
- **l'adesione ai valori cristiani.**
- **l'appartenenza alla Chiesa, attraverso la condivisione nella comunità parrocchiale.**
- **la fiducia in Dio** ci rende consapevoli di essere uno strumento del Suo amore per aiutare quelli che soffrono al di là delle nostre capacità; la presenza di Dio non viene mai meno, infatti la Parola ci attesta che si possono esaurire i nostri amori, si possono deteriorare i nostri rapporti, possono naufragare i nostri sogni, ma la presenza di Dio non viene mai meno. Abbiamo a ricercare sempre il **dono dello Spirito Santo** nella più profonda interiorità dell'anima.
- **L'incontro con Dio** nel quotidiano, anche se difficile, è il sole che possa illuminare i lati bui nella nostra vita, può dare il senso alle nostre azioni.
- **Il carisma di S.G.A.** ci guida nella vita quotidiana a servire gli altri.

- **La nostra formazione umana e spirituale si fonda** sugli insegnamenti della Chiesa, sulla conoscenza della vita dei santi e soprattutto della vita di S.G.A.
- **l'impegno** nel mondo del lavoro, nei movimenti associativi, parrocchiali, caritativi anche **la fraternità**, il sostegno reciproco ci aiutano a costruire un mondo migliore.
- **La solidarietà** attraverso gesti d'amore praticati nella quotidianità, **il servizio della carità**, l'incontro con i poveri, i piccoli, gli indifesi, i diversi, gli ammalati, le persone sole, ci interpellano a lottare per donare dignità a tutti, tutelando l'essere umano dal concepimento fino agli ultimi istanti di vita in cui è più fragile e ha bisogno di cure e di calore umano.
- **L'informazione**, la conoscenza degli avvenimenti nel mondo, **la presa di coscienza della realtà**, (per esempio: quella dura e violenta presente in svariati quartieri del mondo) **allargano l'orizzonte** verso il regno di Dio.

A volte attingiamo anche **a pozzi effimeri** che lasciano un breve momento di felicità. È difficile guardare con distacco ai beni terreni, fare in modo di non diventarne schiavi: il ritmo della vita, delle cose da fare, la fretta, le preoccupazioni spicciole tendono a portarci a vivere le cose in modo troppo superficiale.

E' dunque importante di:

- mantenere **un atteggiamento positivo**, seminare serenità e speranza: dobbiamo saper cogliere la positività nelle cose, nelle persone, negli avvenimenti, vivere nella gioia, nell'ottimismo e nell'impegno.
- **riferirci alla sapienza** degli anziani, modelli insigni di carità sociale per tutti, perché sono uomini e donne di fede, di speranza e di amore (Deus caritas est 40) .
- **collaborare** con il popolo di Dio **per costruire il domani delle nuove generazioni** cercando di avere un giudizio chiaro su ciò che accade nel mondo dal punto di vista culturale, politico, sociale, ecc.
- **manifestare l'audacia, l'umiltà, la pazienza**, il bisogno di rimettersi in discussione quando se ne sente la necessità.
- **testimoniare semplicemente della fede che ci anima.**

b) QUALI SONO LE TUE INQUIETUDINI, LE TUE INSODDISFAZIONI,

LE TUE ATTESE, LE TUE SPERANZE ?

In sintesi, sono queste le principali inquietudini emerse dalle riflessioni dei gruppi:

Solitudine ed incomunicabilità,

relativismo, ateismo e indifferenza,

mito della ricchezza, dell'apparire e del successo,

ricerca di passioni effimere che hanno allontanato i battezzati dal messaggio evangelico.

- La maggior parte di essi si vede come una *mamma* che ha paura per i propri figli, paura da tutti i punti di vista:
 - mancanza di valori spirituali e culturali
 - allontanamento dalla Chiesa e dall'Eucaristia
 - rifiuto delle responsabilità della famiglia (tanti sono i giovani che sono restii ad unirsi in matrimonio perché non credono nella famiglia come nucleo fondamentale di aggregazione nella fede)
 - precarietà del mondo del lavoro, retribuzioni non eque e rispondenti alle effettive capacità e necessità
 - incapacità di tradurre in concrete azioni di bene la Parola di Dio.
- Viene sentita come inquietudine anche una **superficiale conoscenza del Vangelo**: non riuscire a **vivificare la Parola di Dio per farla diventare Parola per gli altri**. Da ciò scaturisce l'incapacità di vedere le insoddisfazioni come punto di partenza, come desiderio di una vita piena fondata sull'Amore e su Gesù.
- C'è bisogno di essere testimoni più veri per aiutare il prossimo, occorre un **maggior impegno missionario e di volontariato** per combattere la povertà morale e materiale che ci circonda, che crea incertezza per il futuro ed anche un eccessivo individualismo.
- Nel mondo contemporaneo i media e la pubblicità esaltano come valori prioritari dell'uomo **disvalori quali ricchezza, potere, successo, egoismo**. Pochi sono i programmi culturali e formativi che i media propongono nei loro palinsesti.

Troppe volte c'è indifferenza di fronte a notizie di violenza e soprusi.

C'è una sorta di rassegnazione e di senso di impotenza davanti a questi episodi.
- **La mancanza di fede in Dio e la perdita del valore dell'Assoluto** portano le persone a dare importanza ai beni materiali. Nasce d'altra parte un'inquietudine dovuta alla perdita di tempo dell'uomo moderno, che si affanna per conservare il proprio imborghesimento.

Molti sono i gruppi che ritengono di **non utilizzare appieno i propri talenti** facendo poco per gli altri.

Altri sentono di non essere abbastanza apprezzati per il servizio che fanno, non per un tornaconto personale, ma perché non viene compreso da chi lo riceve che vorrebbe vedere subito risolta la propria situazione negativa.

- Intorno a noi vediamo troppe persone che si nascondono dietro maschere per non far apparire i propri sentimenti, è quindi forte la sensazione di **mancanza di autenticità**.

- Troppo spesso la frenesia del vivere quotidiano porta a **non ascoltare i bisogni degli altri**.

Per molti oggi la malattia e la sofferenza, soprattutto all'interno della propria famiglia, sono viste come un problema. Il lavoro, l'egoismo, gli impegni personali fanno vivere queste problematiche familiari come un peso e non come una prova di "carità" e "fede" da condividere e superare cristianamente insieme. Si sente anche in questo caso la **scarsa vicinanza della comunità**.

- **La mancanza di figure carismatiche all'interno della Chiesa** porta molte persone a rifugiarsi nel fanatismo e nelle sette per trovare le risposte al proprio bisogno di assoluto.

Molti avvertono **il bisogno di avere più tempo da dedicare alla preghiera, alla meditazione, alla vita in comunione con gli altri**.

- L'immigrazione di tanti popoli stranieri, la forzata integrazione, la diversità di culture e di fede (soprattutto in presenza di fanatismo e integralismo religioso) porta le persone ad avere **paura dello straniero**, non più visto come un fratello da accogliere, ma come una minaccia per la propria stabilità.
- La perdita del senso della famiglia, la sempre più numerosa presenza di famiglie allargate, la superficialità dei motivi che portano alla rottura dei matrimoni, le tensioni politiche, economiche e sociali allontanano i giovani dai valori cristiani a cui sono stati educati: per questo si rifugiano sempre di più in "paradisi" artificiali quali l'alcool, la droga, il sesso. **Non danno più valore alla vita**, anzi la vedono come un tempo da vivere in maniera distruttiva, senza alcuna fiducia nel domani.

Molti genitori non sono più figure di riferimento, poiché sono incapaci di dire dei no in modo costruttivo, di dare risposte concrete ai bisogni d'affetto e di comprensione dei propri figli.

- Troppi sono i modelli negativi che i media presentano come vincenti e positivi, disorientando la formazione dei giovani: l'illecito diventa lecito, la corruzione diventa regola, l'infedeltà coniugale diventa moda, l'apparire diventa l'essere, non c'è alcun limite agli eccessi e al godimento sfrenato.

Viviamo in un mondo pieno di contraddizioni in cui non si sa più cosa è il bene e cosa è il male, tutto viene valutato in base al beneficio immediato che se ne ricava: avere tutto e subito e non curarsi dei bisogni degli altri.

- **E' forte anche la preoccupazione nei confronti di quei giovani che desiderano vivere la propria vita in modo alternativo, come cristiani autentici**, andando controcorrente, anche a costo di grandi sacrifici, con il rischio di essere emarginati dalla massa dei loro coetanei. Gli adulti molte volte non riescono a supportarli perché hanno loro stessi incertezze, paure, dubbi sulla propria fede.
- **In questo mondo globalizzato vincono gli spregiudicati e gli arrampicatori: i più poveri non vengono minimamente considerati**. Si è creato un divario sempre più ampio fra coloro

che sono ricchi e che divengono sempre più ricchi, e i poveri che sono sempre più poveri. Il degrado ambientale, i numerosi focolai di guerra, le epidemie incontrollate, il problema della fame non ancora risolto, la mancata promozione dello sviluppo nei Paesi poveri sono generalmente provocate dal disinteresse dei Paesi più ricchi che hanno come unica logica di governo il profitto.

Alcune persone hanno scritto la loro insatisfazione in rapporto alla **preparazione all'interno dei gruppi dei Amici di GA** e si avverte la **mancanza di collegamento con i gruppi nel mondo.**

C'è anche un'ansia diffusa **di non riuscire a crescere nell'unità, nel dialogo, nell'amore, con senso di responsabilità.**

In alcuni casi gli amici AJA, non sentendosi apprezzati, provano un senso di frustrazione da cui **deriva un profondo senso di solitudine.**

Ci si preoccupa anche di allargare il numero dei partecipanti.

c) A QUALE CONVERSIONE TI SENTI CHIAMATO PER ESSERE SEMPRE PIÙ UN TESTIMONE DI FEDE ATTIVO: PROFETA... SANTO

- **Siamo chiamati con urgenza** a un discernimento **per conservare i giusti valori** della nostra cultura e **rifiutare** con coraggio **i costumi che sono contrari al Vangelo:** il no si deve fondare sulla scelta tra il bene e il male. Lottare per la giustizia, il bene comune e la pace nei cuori.
- **Noi per primi dobbiamo cambiare** e sapere amministrare i beni della natura, prendere coscienza che i beni di questo mondo, che il Signore ci ha donato non sono illimitati e non possono soddisfare in modo duraturo.

Là dove siamo dobbiamo denunciare le ingiustizie, assumendocene i rischi a costo della stessa vita: i nostri figli, i vicini, i collaboratori non hanno bisogno di parole, ma di fatti. Ci sono tanti maestri, ciarlatani, pastori, ma troppo pochi testimoni...

Seguendo il carisma di S.G.A. e con la forza dello Spirito Santo, al di là della nostra debolezza, vogliamo **continuare la strada intrapresa**, poiché sperimentiamo, anche nella sofferenza, una gioia che rassicura.

- **Vivificare la santità ricevuta nel battesimo, rinnovare la relazione personale con Dio** con l'ascolto della Parola per diventare Parola per gli altri, mettendo loro a disposizione la nostra conoscenza di Dio.

- **Coltivare la disposizione di seguire Dio** nella vita ordinaria di ogni giorno che è il luogo più comune per raggiungere la santità. Affermare il valore del **sacrificio** e della **rinuncia** e del **servizio** verso il prossimo.
- **Continuare la missione di Gesù Cristo** che ci lascia intravedere un orizzonte di felicità, restando attenti e amando gli altri in modo incondizionato, poiché l'uomo è tempio di Dio.

Essere testimoni di Cristo, testimoni di fede attiva, vuole dire:

- **migliorando i contatti umani**, spendere la vita per il bene degli altri, traducendo l'intenzione di fare del bene in azioni concrete, assidue e coerenti per amore del prossimo, calcando le orme di SGA.
- **Stare in ascolto degli altri e aprirsi a loro** indipendentemente da religione, origine, cultura; essere più tolleranti e accogliere gli altri senza giudicare.
- **Agire immediatamente** senza aspettare che gli altri lo facciano al nostro posto. Essere meno egoisti, combattendo l'indifferenza e manifestando con forza l'indignazione.
- Lottare contro l'anonimato e la solitudine.

Prendersi cura dell'altro è missionarietà.

- **Impegnarsi nella vita della Chiesa, lavorare a stretto contatto con la Chiesa** con lo stesso spirito di S.G.A. che si è dichiarata figlia della Chiesa, per portare il messaggio di libertà, di uguaglianza e di pace insegnatoci da Gesù
- **Andare avanti senza restare attaccati ai frutti delle nostre azioni.** Dobbiamo **imitare Gesù** che ci ha mostrato come fare, Gesù ha seminato tramite noi, altri raccoglieranno i frutti delle nostre azioni.
- **Recuperare l'etica cristiana nel comportamento umano** in contrasto con il conformismo imperante, per **testimoniare ai giovani l'amore di Dio.**
- **Raggiungere una maturità** più profonda non solo nella fede, ma anche in umanità per essere testimoni più credibili del Vangelo. Vivere nella ricerca della perfezione e delle virtù, privilegiando l'essenziale e camminando con umiltà, lasciandoci plasmare dalla Parola di Dio per costruire un mondo fraterno e per essere costruttori di pace, battaglieri come Giovanni Battista e Giovanna Antida.

- **Fare le cose più umili sotto il segno dell'eternità** (Raoul Follereau). Fare tante piccole cose nel miglior modo possibile.

Trasmettere regole di vita, lasciare piccole tracce in ogni persona, vedere il volto di Gesù negli occhi di un bambino. Dire di sì e affidarsi completamente a Gesù.

Migliorare se stessi e l'ambiente in cui si vive.

- **Combattere per un mondo migliore**, senza scoraggiarsi, operando onestamente e con l'aiuto della preghiera, per un mondo solidale, alternativo, fraterno, ascoltando il prossimo e i poveri, che sono membra di Gesù. Fare regnare i veri valori e mettere Gesù al primo posto nella nostra vita. Portare luce e speranza là dove viviamo. Sostenere e incoraggiare chi fa fatica.
- **Leggere gli avvenimenti della vita e della storia, interpretare la realtà**, cogliere le conseguenze degli avvenimenti, illuminare le coscienze e difendere la verità del Vangelo.
- Accogliere il progetto che Dio ha su ciascuno di noi, e realizzare la sua volontà.
- **Azzardare**, non aver paura di mettere in gioco se stessi, le proprie abitudini, le proprie convinzioni, non sentirsi minacciati da nuove idee e nuove esperienze.

d) DOVE DESIDERI ANDARE COME CRISTIANO?

Quello che S.G.A. dice alle sue figlie: *“Accontentatevi del semplice necessario”*

è vero, bello e educativo anche per noi, le nostre famiglie, la nostra società.

Desideriamo:

- **Attingere alla sorgente viva dell'amore di Dio**, migliorare le relazioni con gli altri, creare legami fraterni, impegnarsi in associazioni per essere utili agli altri.

Continuare il cammino sulla strada di S.G.A. fin dove il Signore ci aspetta.

Continuare il nostro viaggio spirituale diventando sempre più testimoni della grazia e dell'amore divino.

- **Diventare veri cristiani**, migliorando le nostre abitudini e accrescendo la nostra fede. Combattere perché il mondo trovi la gioia e la pace.

Diventare un esempio per le persone vicine, essere umili e solidali, **cambiare se stessi per cambiare il mondo rendendolo più pulito e integro, rispettoso delle persone e dell'ambiente.** Superare i propri limiti per contribuire al cambiamento degli altri e sollecitare in essi maggiore coerenza.

Lavorare per dar voce ai poveri.

- **Essere dei discepoli più credibile**, guidati dalla Parola di Dio: non si può essere discepoli di un maestro senza conoscerlo, e quando gli insegnamenti di un Maestro rappresentano anche la sua vita, il discepolo diventa l'imitatore perfetto del Maestro. Quando Gesù ci rivolge l'invito: - *Venite a me* - noi non possiamo restare insensibili alla Sua chiamata. Gesù ci cerca, ci aspetta, ha un progetto per ciascuno di noi.

Se noi, laici, abbiamo deciso di fare un cammino a fianco delle suore della Carità di S.G.A. non è per caso, ma siamo stati chiamati affinché il carisma di S.G.A. continui a dare nuovi frutti attraverso noi, per costruire un mondo migliore, ascoltando e dando sollievo alle sofferenze del prossimo, eliminando le barriere dell'indifferenza e dell'egoismo.

- **Dare testimonianza della fede ricevuta** considerandola come un grande dono.

Andare controcorrente nelle negatività del mondo d'oggi. Un autentico cristiano è un individuo pieno di speranza, di solidarietà, di spirito di sacrificio, di fraternità. Capace, a volte, di fare scelte difficili, ma necessarie per essere santi e profeti.

- **Capire e far capire quale sia la nostra chiamata:** riscoprire il gusto dello stare insieme, coalizzare le forze, confrontarsi, aprire il dialogo per vedere, con l'aiuto di Dio, la realizzazione dei nostri sogni.

- **Andare verso la luce**, anche attraverso la sofferenza, dando dignità e qualità di vita ai fratelli, combattendo il consumismo, l'arroganza, la violenza, partendo da se stessi, dalle proprie azioni.

- **Mettersi continuamente in discussione, perdonando e perdonandosi.**

Combattere per un cristianesimo vissuto fino in fondo, vivendo la fede non solo intimamente, ma in comunione con il prossimo.

- **Operare bene dove siamo**, dove il Signore ci ha messo. Avere un occhio allenato a individuare le povertà materiali e spirituali che ci circondano.

- **Combattere per un mondo migliore, alternativo, solidale e fraterno per migliorare i rapporti sociali, l'ambiente naturale, la vita** in tutti gli aspetti positivi, per tollerare i torti ricevuti e perdonare le offese, con la speranza che unendo le nostre forze qualcosa, anche minima, possa cambiare.

“DIO CI ACCORDI LA GRAZIA DI ADEMPIERE A TUTTI I NOSTRI DOVERI” S.G.A.